

13.1.8 *Anthocoris nemoralis*

IBMA Italia

Informazioni generali

Anthocoris nemoralis è un predatore polifago che vive su pero ma anche su diverse specie coltivate o spontanee. E' riconosciuto come il più noto ed efficace fattore di controllo naturale della psilla del pero (*Cacopsylla pyri*) in Europa.

DESCRIZIONE DELLA SPECIE

L'adulto, di colore bruno e lungo circa 5 mm, ha una conformazione ovale oblunga con il corpo depresso dorso - ventralmente. Gli stadi giovanili hanno una colorazione rosso aranciata che tende a diventare più scura durante lo sviluppo. Nella forma, le neanidi non differiscono molto dagli adulti tranne, naturalmente, per le dimensioni e l'assenza di ali. Tutti gli stadi sono comunque mobili ed attivi predatori. Le uova sono deposte nella pagina inferiore delle foglie, inserite dentro il tessuto fogliare da cui sporge una specie di coperchio biancastro.

BIOLOGIA E COMPORTAMENTO

Il ciclo di sviluppo di *A. nemoralis*, da uovo ad adulto, a 24°C si completa in circa 20 giorni.

In natura, l'antocoride trascorre l'inverno come adulto in luoghi riparati come fessure nella corteccia, legno o foglie secche. In primavera quando le temperature minime iniziano a superare i 10°C la femmina inizia a deporre le uova sulla prima vegetazione verde (foglie o gemme). Le prime forme giovanili iniziano a svilupparsi predando piccoli individui (uova e giovani psille). Vi sono 5 stadi giovanili prima dell'adulto per tre generazioni annue.

Prove sperimentali hanno evidenziato che una neanide di antocoride, durante il suo sviluppo è in grado di cibarsi di 300 - 600 acari o 100 - 200 afidi.

E' stato inoltre rilevato che un individuo di antocoride nel corso della sua esistenza può predare oltre 300 neanidi di psilla, dimostrando di svolgere un ruolo fondamentale nel controllo del fitofago nei pereti.

Applicazione

organismi bersaglio	Psilla (<i>Cacopsylla pyri</i>)
settore di impiego	Pero
dosaggi	<p>I quantitativi totali di lancio possono variare da un minimo di 1000 individui fino anche a 2000 individui per ha.</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> è opportuno introdurre precocemente il predatore, in corrispondenza della fioritura, contando sulla sua capacità di insediarsi e riprodursi anche su prede alternative, in un periodo culturale in cui la pressione dei trattamenti insetticidi sul pereto è relativamente bassa<input type="checkbox"/> la scelta del dosaggio deve tener conto dei seguenti parametri:<ul style="list-style-type: none">⇒ intensità dell'attacco nel corso dell'anno precedente⇒ pressione chimica esercitata nell'anno o negli anni precedenti, con conseguente possibile rarefazione delle popolazioni naturali di antocoride nel pereto⇒ momento di introduzione: introduzioni tardive nel corso della primavera richiedono inoculi più elevati poiché ad un aumento di intensità del fitofago, non corrisponde ancora una presenza significativa del predatore nell'ambiente⇒ è consigliabile suddividere il numero di predatori da lanciare ripartiti in almeno due introduzioni, a distanza di 7 - 10 giorni l'una dall'altra
modalità di impiego	<ul style="list-style-type: none">⇒ <i>A. nemoralis</i> è fornito in flaconi contenenti gli adulti, mescolati a materiale disperdente per una più facile distribuzione in campo⇒ è consigliato iniziare il programma dei lanci molto precocemente, a ridosso o in corrispondenza della fioritura

	<p>⇒ distribuire il predatore in maniera puntiforme interessando uniformemente le diverse aree di un appezzamento. Si indicano almeno 20 - 25 punti di lancio per ha</p> <p>⇒ accertarsi che non vengano eseguiti (o che non siano stati già effettuati) trattamenti con prodotti fitosanitari non selettivi per l'antocoride e con lunga persistenza d'azione</p>
vantaggi	<p>Il lancio dell' Antocoride nel frutteto permette di:</p> <p>⇒ controllare efficacemente le popolazioni di psilla resistenti agli insetticidi</p> <p>⇒ ripristinare le popolazioni di Antocoride in pereti precedentemente oggetto di forte pressione chimica</p> <p>⇒ ripristinare e/o incrementare l'equilibrio preda - fitofago perdurante negli anni</p>



Antocoris nemoralis (Foto Bioplanet)



Antocoris nemoralis (Foto Bioplanet)